

La rassegna del circolo Rhegium Julii

# La giornalista Verbaro ospite dei Caffè Letterari

Nel corso della serata il sentito omaggio a Otello Profazio

Tutti in piedi per Otello Profazio: il Rhegium Julii celebra il grande cantastorie appena scomparso. «Nel 2018, Otello è stato un grande protagonista dei nostri Caffè Letterari», ricorda con emozione il presidente Pino Bova. Poi dentro la nuova serata culturale introdotta dalla giornalista Annarosa Macrì, con la saggista Maria Florinda Minniti e la scrittrice Caterina Marina Neri (presente Marco Schirripa del Polimeni): protagonista la giornalista della Rai Viviana Verbaro col suo romanzo "La rosa di Marghe" edito da Rubettino che affonda in una storia di malasanità nel Sud che apre a tante riflessioni.

Viviana Verbaro richiama le proprie radici culturali: «Mamma era poetessa e sono stata sempre immersa nelle parole e nella letteratura; ho cercato una rotta diversa e l'ho trovata nel giornalismo: soddisfare l'immensa curiosità della vita e dare un contributo di stimolo alla società». Ed è in questo contesto che si colloca il suo libro presentato in occasione del quarto incontro dei Caffè Letterari. «L'attualità questa volta ci porta dentro una delle sfide più cruciali e solidali del nostro tempo: la salute che costituisca davvero un effettivo diritto. Sullo sfondo di un Mezzogiorno immaginario, dove spesso prevalgono il cinismo, la fatalità e la rassegnazione, Viviana Verbaro ci consegna la speranza di un popolo che non vuole arrendersi ma cerca di cambiare il suo futuro», sottolinea Pino Bova.

Al centro, dunque, una storia real-

mente accaduta di malasanità, ma poi tutto intorno è fantasia: la ricostruzione giudiziaria, i personaggi, i luoghi così lontani da ogni possibile identificazione. «La scelta stilistica del romanzo è stata voluta per rappresentare una voce che non si spegnesse e che superasse il fatto di cronaca e di inchiesta in sé; ed è emblematica l'immagine di due fiori racchiusi nel titolo: la rosa che continua a crescere e Marghe, diminutivo di Margherita, che simboleggia – sottolinea Viviana Verbaro – lo stato vegetativo in cui si trova la protagonista a causa di errore medico che le ha negato la gioia della maternità. D'altra parte, sono agghiaccianti i dati del sistema sanitario che soffre della mancanza di infermieri, medici e posti letto; la denuncia viene proprio dai camici bianchi che non ce la fanno più e forse il Covid non ci ha insegnato quanto avrebbe dovuto».

cri.cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ct Polimeni** Tutti in piedi in onore di Otello Profazio

